



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA ai sensi dell'art. 94 e ss del Dlgs 36 del 2023, che può essere resa con una delle due seguenti opzioni:

A) Dal Legale Rappresentante per conto dei soggetti di cui al comma 3 del citato articolo 94;

B) Direttamente dai medesimi soggetti:

- TUTTI I DIRETTORI TECNICI se diversi dal legale rappresentante;
- TUTTI I SOCI, per le società in nome collettivo;
- TUTTI I SOCI ACCOMANDATARI, per le società in accomandita semplice;
- AMMINISTRATORI/SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA¹, per le altre

tipologie di società e consorzi;

- SOCIO UNICO PERSONA FISICA O SOCIO DI MAGGIORANZA PERSONA FISICA, IN CASO DI SOCIETA' CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, per le altre tipologie di società e consorzi.

Città Metropolitana di Messina
IV DIREZIONE
Edilizia Metropolitana e Istruzione
Servizio: Edilizia Scolastica
Via XXIV Maggio 98122 Messina

Oggetto: Affidamento di *“lavori per il completamento del restauro per la fruizione del complesso monumentale dell'I.T.A. Cuppari – San Palcido Calonerò – di importanza storico artistica nel Comune di Messina”*, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 17 e 50, co. 1 lett. d) e del combinato disposto 225, co. 8 e 226, co. 5 del Dlgs n 36/202, con richiamo alle deroghe per l'attuazione del PNRR, in particolare art. 1 co. 2, lett. b) e co. 3 del DL 76/2020, (conv. L 120/2020), con ss.mm.ii. del DL 77/2021 (conv. Legge 108/2021) fino al DL 13/2023 (conv. Legge 41/2023).

Finanziamento: Next Generation EU - PNRR M4-C1-I3.3 - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” - Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”.

Importo complessivo: € 5.105.000,00.

CUP: B54E2000432006

CIG: A00573BCEF

¹ Membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del CdA, Amministratore Unico, Amministratori Delegati), membri del collegio sindacale, membri del comitato per il controllo sulla gestione, membri del consiglio di gestione e membri del consiglio di sorveglianza, institori, procuratori *ad negotia*, dipendenti o professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa, revisore contabile, Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (cfr. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 26/10/2016).

Opzione 1 (Dichiarazione del legale rappresentante)

Il sottoscritto, nato
a (.....) il, residente a
(.....), codice fiscale, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa, con sede legale
a, in via, n....., partita
IVA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni
penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
ivi indicate,

DICHIARA

che i soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, indicati nel Modello 2, sezione 2, non si trovano in
nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dal succitato articolo del Codice e da
qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei loro confronti non è stata
pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di
applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (corruzione); b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei loro confronti non sussistono le cause di decadenza, di

sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Opzione 2 (Dichiarazione dei soggetti interessati)

I sottoscritti:

- 1) nat_ il a
....., residente a (prov.), in via
....., n....., in qualità
- 2) nat_ il a
....., residente a (prov.), in via
....., n....., in qualità
- 3) nat_ il a
....., residente a (prov.), in via
....., n....., in qualità
- 4) nat_ il a
....., residente a (prov.), in via
....., n....., in qualità
- 5) nat_ il a
....., residente a (prov.), in via
....., n....., in qualità

dell'impresa con sede a codice
fiscale partita IVA n., ai sensi degli artt. 46 e
47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.
n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARANO²

☐ di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 94 e ss del Codice e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare e specificatamente che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza

² Segnare con una X le dichiarazioni che si intende asseverare.

di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (corruzione); b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- ☐ di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'art. 80, comma 2, del Codice e specificatamente che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Luogo e data

TIMBRO E FIRME

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione prevista dagli articoli 21 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere allegata, a pena di esclusione, ai sensi dell'art.38 del sopra citato D.P.R. 445/2000, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i.

È fatto obbligo, pena esclusione, di firmare il presente documento e allegare documento di identità valido